



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



**Reggio Emilia
2021**

SOLI DEO GLORIA
XVII edizione Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu

**Domenica 7 novembre 2021, ore 17
San Martino in Rio (Reggio Emilia)**

**Chiesa di San Martino Vescovo
Piazza Martiri**

Con il contributo di



**DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA**
Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Claudia Piga
flauto

Marco Lazzaretti
marimba

Gianni Golinelli, Federico Bigi
organo

Coro Vocilassù
diretto da Armando Saielli

CONCERTO IN RICORDO DI CLAUDIO FABIANELLI

Il programma

CLAUDIA PIGA FLAUTO

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 21 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Partita in la minore per flauto solo, BWV 1013
Allemande - Corrente - Sarabande - Bourrée anglaise

MARCO LAZZARETTI MARIMBA

Johann Sebastian Bach

Prélude dalla *Suite* n. 4 in mi bemolle maggiore
per violoncello solo, BWV 1010

Gavotte en rondeau dalla *Partita* n. 3 in mi bemolle maggiore
per violino solo, BWV 1006

GIANNI GOLINELLI ORGANO

Girolamo Frescobaldi

(Ferrara, 13 settembre 1583 – Roma, 1° marzo 1643)

Toccata II
Canzona IV
dal Libro II delle *Toccate*

FEDERICO BIGI ORGANO

Girolamo Frescobaldi

Toccata per l'Elevazione

(dalla *Messa degli Apostoli*, dai *Fiori Musicali*)

Quattro Versi su Hinno Ave Maris Stella

(dalle *Toccate e partite d'intavolatura, libro secondo*)

organo e canto gregoriano “in alternatim”

CORO VOCILASSÙ DIRETTO DA ARMANDO SAIELLI

Bepi De Marzi (1935)

Ave Maria

Tradizionale – arm. di L. Pigarelli

Monte Canino

Tradizionale – arm. Coro Cauriol

Senti cara Nineta

Ti ricordi la sera dei baci

Marco Maiero (1956)

Cercheremo

Golica

Armando Saielli – testo di R. Secchi

All'Alba del mattino

Armando Saielli - testo di U. Montruccoli

L'ultimo pastore

Claudia Piga, flauto

Claudia Piga nasce a Cagliari nel 1999. All'età di undici anni intraprende lo studio del flauto traverso con i M^o Giovanna Mambrini e Paolo Testi presso la SMIM di Correggio (RE), per poi proseguire i suoi studi, a partire dal 2014, presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri" di Reggio Emilia sotto la guida dei M^o Stefano Maffizzoni e Giovanni Mareggini. Nel 2021 consegue la laurea di I^o livello AFAM con il massimo dei voti e la Lode. Partecipa a concorsi nazionali ed internazionali aggiudicandosi il Primo Premio Assoluto al Premio Giuseppe Alberghini 2021, il secondo premio al quinto concorso musicale "Giovanni e Sergio Martinelli" ed al concorso "A Tutto Flauto" di Venezia nel 2019. Ha preso parte a diversi concerti in qualità di camerista e orchestrale in formazioni di varia natura, in diverse rassegne, località, teatri italiani e in Giappone, dove viene invitata nel 2019 a tenere diversi concerti nella prefettura di Gunma, esibendosi presso la "Felice International School" di Isesaki. Collabora con l'orchestra di fiati "Filarmonica Città del Tricolore" di Reggio Emilia, con la quale si esibisce al "VerdiOff" nel 2019. Claudia approfondisce i suoi studi frequentando le Masterclass tenute dal M^o Andrea Manco, primo flauto solista del Teatro alla Scala; del M^o Giovanni Paciello, ottavinista del Teatro alla Scala; del M^o Paolo Taballione, solista della Bayerischen Staatsoper di Monaco; e del M^o Bruno Grossi, primo flauto solista dell'Orchestra della Svizzera italiana. Attualmente prosegue i suoi studi musicali presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri" di Reggio Emilia, dove frequenta il primo anno del corso di II^o livello di Alta Formazione Artistico Musicale, sotto la guida del Maestro Mareggini.

Marco Lazzaretti, marimba

Marco Lazzaretti di San Martino in Rio, nasce nel 1996 inizia a studiare batteria come autodidatta, successivamente si iscrive al corso di percussioni presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Achille Peri dove consegue la laurea triennale con la votazione di 110 e Lode. Collabora con alcune orchestre quali: Orchestra Giovanile Alpe Adria, Orchestra Adagio e Furioso, Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Orchestra Filarmonica di Brasov, Toscanini Next.

Collabora con alcuni ensemble quali: Icarus Ensemble, Acusma 4et, Icarus vs Muzak. Ha suonato con direttori come: Tristan Uth, Roberto Molinelli, Antonio de Lorenzi, Aldo Sisillo, Lorenzo Tazzieri, Hakan Sensoy, Marco Angius. Ha suonato con solisti quali: Marco Scolastra, Marcello Mazzoni, Andrea Padova, Monica Bacelli, Kevin Zhu. Si è esibito in diversi festival/progetti, tra i quali: Rigenera, Reggionarra, Verdi OFF, Di te bellezza io danzo (collaborazione con Aterballetto), Codice incanto, Traiettorie.

Gianni Golinelli, organo

Ha svolto studi pianistici con insegnante privato negli anni della scuola dell'obbligo e dal 2007 al 2011.

Ha partecipato all'attività concertistica, come corista, dell'Ensemble "Ars armonica" (dell'omonima associazione) di Porretta Terme, negli anni 2007-2011.

Ha frequentato e terminato un breve corso estivo di direzione di coro a Porretta Terme, con il M° Daniele Venturi, nell'anno 2007.

Ha studiato canto lirico con i Maestri Delfo Menicucci e Romano Franceschetto, diplomandosi come privatista in canto lirico presso l'Istituto musicale pareggiato di Pavia "Franco Vittadini" nel 2013.

Ha iniziato gli studi organistici con il M° Verdicchio, ha proseguito con il Maestro Claudio Brizzi e Enrico Viccardi

presso il Conservatorio A. Boito di Parma (anni 2017-2019), e ora studia organo con il Maestro Renato Negri presso l'Istituto pareggiato "A. Peri-C. Merulo" di Reggio Emilia e Castelnuovo dei monti. È prossimo al conseguimento della laurea triennale di primo livello in Organo presso lo stesso Istituto.

Ha frequentato nel 2015 la Masterclass "Maestro di stesso" con l'insegnante Federica Righini presso il Conservatorio A. Boito di Parma.

Nel 2017 ha partecipato a vari concerti, e alla relativa attività corale, del coro "Montecastello" di Parma.

Dal 2017 al 2019 ha partecipato all'attività corale e concertistica del coro "Paer" di Parma.

Sempre con l'insegnante Federica Righini ha frequentato un'altra Masterclass di tecniche corporee e prestazione della performance musicale presso la Summer school promossa, nell'anno corrente, dall'Istituto A. Peri.

Federico Bigi, organo

Nasce a Reggio nell'Emilia nel 1992, cominciando gli studi musicali di violino e pianoforte già in giovane età.

Nel 2011 consegue il Diploma di Animatore musicale della liturgia presso l'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia della stessa città,

specializzandosi in organo con il M^o Primo Iotti, con cui ha continuato a perfezionarsi per diversi anni.

È organista titolare nella chiesa dei Ss. Donnino e Biagio in Rubiera (RE) e contitolare nella chiesa di San Francesco da Paola in Villa Ospizio (RE).

Ha al suo attivo diversi concerti sia in veste di solista che di accompagnatore di ensemble corali e strumentali, nonché come corista (Cappella Musicale di San Francesco da Paola di Reggio Emilia, Coro Mavarta di Sant'Ilario d'Enza (RE), Schola Cantorum Sancta Caecilia di Correggio (RE), e altri).

Prosegue da diversi anni l'attività di restauro e costruzione di organi a canne nel laboratorio del padre Pierpaolo, assumendo a pieno titolo la conduzione della ditta di Castellazzo (RE).

Frequenta il corso Triennale di Organo nella classe del M° Renato Negri, presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri- Merulo" di Reggio Emilia e Castelnovo né Monti (Istituzione AFAM).

Coro Vocilassù

Il coro Vocilassù nasce nel 1995 e affonda per questo le sue radici nella terra dell'Appennino reggiano e nella grande anima del canto tradizionale del toanese. Il nome è un felice suggerimento di Bepi De Marzi, il padre di Signore delle Cime. È diretto dal 2010 dal maestro Armando Saielli con la collaborazione di Gaetano Borgonovi.

Nella storia del Vocilassù: un concorso nazionale vinto, il trofeo A. Lanterna, Savignone, 1999, e gli album Vocilassù (2002) e Canto alla vita (2015).

Negli anni di attività ha realizzato diversi eventi musicali in collaborazione con realtà del territorio, come le rassegne Armonie di Natale, Toano Canta, il Festival Nazionale dell'Appennino Reggiano.

La nuova strada intrapresa dal Vocilassù porta il coro a esibirsi in iniziative musicali sotto forma di recital, come Addio mia bella addio, per i 150° anni dell'Unità d'Italia, e Cuori in trincea, per il centenario della Grande Guerra, e a collaborare con musicisti e strumentisti tra i quali ricordiamo Ezio Bonicelli e Lorenzo Munari.

Da sempre a quattro voci virili provenienti da diversi comuni dell'Appennino delle province di Reggio Emilia e Modena, il gruppo sta ampliando il suo repertorio verso canti d'autore italiani e stranieri contemporanei, con particolare attenzione al repertorio popolare legato alla sua terra d'origine.

Lo strumento

Scheda descrittiva dell'organo Chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo San Martino in Rio (Reggio Emilia)

Organo di autore ignoto, di impianto tardorinascimentale con materiale del XVII secolo e modifiche del XIX secolo, collocato in cantoria in “cornu Evangelii”

Cassa in legno di abete, dipinta a tempera e addossata al muro.

Facciata in stagno, disposta in cinque campate a cuspidate (5/7/5/7/5) sovrastate da due “organetti morti” (formati da 5 canne ciascuno, disposte a cuspidate), dal Do1 del Principale Bassi, labbro superiore “a mitria”.

dal Do1 del Principale Bassi, labbro superiore “a mitria”.

Tastiera ricostruita di 54 tasti (Do1-Fa5, con ottava corta); divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi3-Fa3. Coperture in bosso per i tasti diatonici e in ebano intarsiato a palissandro per i cromatici.

Pedaliera ricostruita in noce, a leggio con prima ottava corta, 17 note (Do1-Sol#2) + pedale per Rollante.

Registri con manette ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera, cartellini manoscritti:

Principale Bassi 8’

Principale Sop. 8’

Ottava

DecimaQuinta

DecimaNona

VigesimaSeconda

VigesimaSesta

VigesimaNona

Contrabbassi (e Ottave)

Flauto in VIII

Flutta Sop.

Cornetto Sop.

Flauto in XII

Voce Umana

Sesquialtera Bassi

Ottavino (*sic*, Trombe Soprani)

Terza Mano (*sic*, Tromba Bassi)

Tremolo

Accessori: Combinazione libera “alla lombarda”

Trasmissione meccanica, somiere maestro “a tiro”; somiere parziale per Contrabbassi e Ottave, Rollante.

Canne: in stagno per facciata e Ottavino. In lega di stagno e piombo le restanti interne, bocche sottostanti al crivello, ad eccezione della Flutta e dell’Ottavino.

Canne in legno realizzate in abete, con bocche e anime in noce per Contrabbassi e Ottave.

Manteceria: composta da un unico mantice principale a lanterna, collocato sulla base dello strumento, nel retro. Azionamento mediante leva a stanga o tramite elettroventilatore.

Temperamento inequabile.

Restaurato nel 1985 da Pierpaolo Bigi; manutenzione straordinaria a cura di Pierpaolo Bigi di Castellazzo di Reggio Emilia, anno 2007.

A causa del terremoto del 2012, con la conseguente chiusura della chiesa, l’organo ha subito danni, seppure non gravissimi. Nel 2018 è stato messo nelle condizioni minime di poter suonare anche se necessita di un vero restauro filologico e conservativo, trattandosi di uno degli strumenti più antichi della diocesi di Reggio Emilia - Guastalla.

Gli organari, Pierpaolo e Federico Bigi

Si ringraziano

Don Pietro Paterlini

Professoressa Maria Luisa Azzolini

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

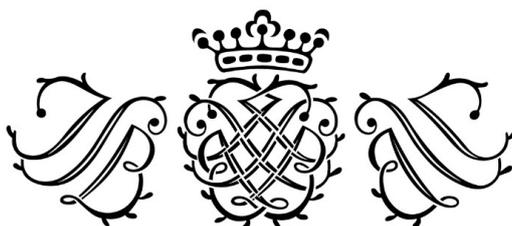


Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).
Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.



Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO